(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2358 presentata da Batzella, inerente a "Trasferimento del Pronto Soccorso dell'Ospedale Oftalmico di via Juvarra presso il complesso della Città della Salute in via Cherasco"

Interrogazione a risposta immediata n. 2356 presentata da Sinatora, inerente a "Nuovo Pronto Soccorso Oftalmico"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2358 e l'interrogazione a risposta immediata n. 2356, dallo stesso oggetto.

La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2358.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Torniamo su questo argomento dopo un periodo di stallo in Consiglio regionale, ma l'Assessore Saitta conosce bene la vicenda e sa quanto mi stia a cuore l'Ospedale Oftalmico. Detto questo, la DGR 1-600, come la n. 1-924 d'integrazione, ha provveduto ad adeguare la rete ospedaliera. Questa DGR non prevede più l'Ospedale Oftalmico nella rete ospedaliera, tant'è che l'Oftalmico è diventato una Casa della salute e non è più un ospedale, nonostante all'interno dell'ospedale - io continuo a chiamarlo così, perché è ancora tale - ci siano tantissime attività ambulatoriali, così come ci sono ancora dei reparti. L'oggetto dell'interrogazione è il pronto soccorso, ancora attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette, dove vi sono oltre 50.000 passaggi all'anno

Il 22 novembre 2016 l'Assessore, rispondendo ad una mia interrogazione in Aula, aveva dichiarato che i lavori del nuovo pronto soccorso oculistico che avrà sede in via Cherasco nel complesso Molinette Città della Salute di Torino sarebbero stati completati entro il 31 marzo 2017, con un impegno economico di 500 mila euro.

Il 9 novembre 2017, quindi un anno fa, rispondendo a un'altra mia interrogazione sullo stesso tema, l'Assessore aveva dichiarato che, entro la prima settimana di dicembre, avrebbe aperto h24, presso il complesso della Città della Salute, il nuovo attrezzato Pronto Soccorso Oftalmico. L'apertura del nuovo pronto soccorso in via Cherasco era stata in seguito programmata prima ad aprile 2018, poi a settembre 2018. Il mancato trasferimento - credo sia noto a tutti e che l'Assessore lo sappia bene - è dovuto principalmente a cosa? Ai lunghi tempi per la ristrutturazione, per gli arredi e fondamentalmente per le gare d'appalto necessarie, quindi all'acquisto delle apparecchiature e ha ridotto il numero di medici oculisti, di infermieri e di OSS insufficienti per garantire le attività in pronto soccorso. È questo il motivo per il quale, ad oggi, non è avvenuto ancora il trasferimento.

Tra l'altro, Assessore, il pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico, come già detto inizialmente, è attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette, mentre il nuovo pronto soccorso di via Cherasco sarà attivo soltanto 12 ore al giorno, dalle 8 alle 20; dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo i pazienti dovranno recarsi presso il DEA delle Molinette di Corso Bramante.

A oggi, quindi, non c'è ancora una data certa del trasloco, ed è per questo che interrogo l'Assessore per sapere quando è previsto il trasferimento del pronto soccorso presso la struttura di via Cherasco, che garantisca i locali, le attrezzature e il personale in numero adeguato per iniziare le attività con gli stessi

standard attualmente garantiti presso l'Ospedale Oftalmico di via Juarra.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2356.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

La mia è un'integrazione rispetto a quello che ha detto adesso la collega.

Premesso che, nonostante le dichiarazioni ufficiali dell'Assessorato alla sanità, con le quali si afferma che i lavori per il trasferimento della nuova sede del Pronto Soccorso Oftalmico sono ultimati, questa struttura è ancora da inaugurare. La data di apertura è oramai slittata alcune volte e l'apertura, già prevista per il 1° aprile, è stata poi differita a settembre. Ora le indiscrezioni giornalistiche informano che il taglio del nastro in via Cherasco è previsto per metà dicembre.

Il Pronto Soccorso Oftalmico con i suoi 50.000 passaggi, come diceva giustamente la collega, interessa un elevato bacino di utenza, che vede in quella struttura di eccellenza la possibilità di risolvere il proprio problema sanitario, quindi dimostrandosi un presidio irrinunciabile e insostituibile nel contesto sanitario. I residenti in Piemonte sono già stati penalizzati dai provvedimenti adottati per osservare le condizioni dettate dal Ministero della Salute, che ha portato alla chiusura sul territorio torinese dell'Ospedale Valdese, dell'Ospedale Ortopedico Maria Adelaide e quella proprio dell'Ospedale Oftalmico.

L'approssimarsi della campagna elettorale potrebbe far slittare ulteriormente i tempi dell'inaugurazione, penalizzando ulteriormente gli utenti che subiscono già disagi di una sanità che vede, tramite una draconiana razionalizzazione dei servizi, l'allungamento dei tempi di attesa.

Tutto ciò premesso, interrogo il Presidente della Giunta e l'Assessore per conoscere la data ufficiale effettiva di apertura del Pronto Soccorso Oftalmico.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta a entrambe le interrogazioni.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Sarò in grado di indicare nei prossimi giorni una data precisa per il trasferimento dal Pronto Soccorso Oftalmico. Le Aziende sanitarie e i Direttori generali sono stati coinvolti recentemente per porre una grande attenzione sul tema delle liste d'attese, cioè si è pensato di inserire l'operazione di trasferimento dell'Oftalmico con l'obiettivo dell'abbattimento delle liste d'attesa, a seguito della deliberazione che abbiamo assunto. Come sapete, nonostante l'Oftalmico, c'è una lunga lista di attesa, quindi non è che l'Oftalmico risolve i problemi.

Tenendo conto di quest'altro elemento (le liste di attesa), il progetto che stanno predisponendo i Direttori condurrà alla creazione di una rete per l'intera città di Torino, all'ampliamento delle sedi di erogazione su tutta la città, alla riduzione delle liste d'attesa per la prima visita oculistica, attraverso l'istituzione del percorso ad accesso diretto (quindi senza prenotazione) e la riduzione dell'attesa sia per le prestazioni ambulatoriali che per le prestazioni chirurgiche.

I Direttori stanno lavorando con impegno in questa direzione.

Nel momento in cui avrò il quadro preciso, mi sarà fornito anche il cronoprogramma per l'attuazione e ne darò comunicazione al Consiglio.

Ci tenevo, però, a sottolineare la presenza dell'elemento di novità che abbiamo utilizzato: ampliare

l'offerta sull'intero territorio non in un unico punto, ma in parecchie sedi, con la modalità della prima visita oculistica senza liste d'attesa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)